



INDUSTRIE DELLA DIFESA

Torna in utile il bilancio del Farmaceutico Militare

SANDRO ADDARIO

Per la prima volta dopo anni di risultati economici negativi, lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di gestione di oltre 700 mila euro a fronte di un volume di ricavi per circa 10 milioni, ma soprattutto contro un'iniziale previsione poco oltre il pareggio di bilancio. In tempi di crisi, un organismo pubblico che fa utili non si incontra tanto facilmente.

L'Agenzia Industrie Difesa, l'ente che ha il compito di razionalizzare e ammodernare le unità industriali del Ministero della Difesa, ha deciso di assegnare al Farmaceutico fiorentino la somma di 130.000 euro da destinarsi al personale come segno di riconoscimento per l'attività svolta. Un segnale di cambiamento dopo lunghi periodi di incertezze anche sulle sorti dello stesso storico complesso di via Reginaldo Giuliani, legato a Firenze fino dal 1931.

Punto di eccellenza del Farmaceutico (con la «ù» accentata come lo chiamano da sempre i fiorentini) è la produzione di farmaci «orfani» destinati alla cura delle malattie rare e come tali scartati dalle grandi case farmaceutiche internazionali perché di fatto non remunerativi.

È il caso del morbo di Cushing che colpisce le ghiandole surrenali e il morbo di Menkes, una grave malattia genetica che attacca il sistema nervoso dei bambini. Per queste due sindromi sono già in produzione medicine «militari» altrimenti non reperibili sul mercato e che possono essere ottenuti attraverso le aziende sanitarie locali. Sono inoltre in studio avanzati farmaci per combattere la sindrome di Crigler-Najjar, una rara disfunzione genetica collegata ad un malfunzionamento metabolico, come pure si stanno sperimentando antiaritmici per le miotonie muscolari. Accanto a queste produzioni di alta specialità, l'attività dello Stabilimento Chimico Farmaceutico riguarda la totalità dei farmaci e dei prodotti sanitari destinati a tutte le Forze Armate, tra cui i cosiddetti «zaini ospedale» in dotazione soprattutto ai contingenti impiegati nelle missioni all'estero.



La sede del Farmaceutico Militare

